

ARCHEOLOGIA (LM13)

(Università degli Studi)

Insegnamento LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA CLASSICA

GenCod A000700

Docente titolare Giovanni MASTRONUZZI

Docenti responsabili dell'erogazione Giovanni MASTRONUZZI, Francesca SILVESTRELLI

Insegnamento LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA CLASSICA

Insegnamento in inglese LABORATORY FOR CLASSICAL ARCHAEOLOGY

Settore disciplinare L-ANT/07

Corso di studi di riferimento ARCHEOLOGIA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 1.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 10.0

Per immatricolati nel 2023/2024

Erogato nel 2023/2024

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO GENERICO/COMUNE

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Giudizio Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Laboratorio di Archeologia Classica avrà come tema lo studio di reperti provenienti da contesti dell'Italia meridionale. Verranno analizzati manufatti riconducibili alla categoria della ceramica con particolare riguardo al tema del rapporto forma/funzione. Inoltre gli studenti acquisiranno le conoscenze per la classificazione preliminare dei frammenti ceramici provenienti da scavo.

PREREQUISITI

Buona conoscenza dell'Archeologia greca e romana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Partecipando alle esercitazioni di laboratorio gli studenti acquisiranno dimestichezza con l'analisi dei reperti ceramici di età antica, nella prospettiva di attribuire gli stessi a determinate forme e dunque riconoscere le funzioni per cui erano impiegati.

METODI DIDATTICI

Esercitazione di laboratorio con esame dei manufatti antichi.

MODALITA' D'ESAME

Per acquisire l'idoneità è indispensabile la presenza (è consentito solo il 10% di assenze).

APPELLI D'ESAME

Calendario per la verbalizzazione (sede Dipartimento di Beni Culturali, Via D. Birago 64, ore 9,15):
26 gennaio 2024
23 febbraio
5 aprile
17 maggio
14 giugno
5 luglio
19 luglio
13 settembre
25 ottobre

PROGRAMMA ESTESO

Nel corso delle esercitazioni di Laboratorio gli studenti potranno esaminare autopicamente i reperti provenienti da siti dell'Italia meridionale, imparando a riconoscerne le caratteristiche tecniche e morfologiche essenziali per la loro classificazione. Tale passaggio è fondamentale per la valutazione funzionale della presenza di manufatti all'interno di un contesto archeologico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti potranno approfondire quanto appreso nel corso delle esercitazioni con le seguenti letture:

- G. Mastronuzzi, P. Ciuchini, *Offerings and rituals in a Messapian holy place: Vaste, Piazza Dante (Puglia, Southern Italy)*, in *World Archaeology* 43:4, 2011, pp. 676-701 (Taylor & Francis ISSN 0043-8243 print/1470-1375 online <http://dx.doi.org/10.1080/00438243.2011.624773>);
- G. MASTRONUZZI, *Il luogo di culto di Monte Papalucio a Oria, 1. La fase arcaica*, Edipuglia, Bari 2013.
- F. Silvestrelli, *Il repertorio morfologico delle ceramiche fini di Metaponto. Caratteristiche e trasformazioni nel V e nel IV secolo a.C.*, in *Ricerche sulla Ceramica italiota. 1. Mobilità dei Pittori e identità delle produzioni*, a cura di Martine Denoyelle, Claude Pouzadoux, Francesca Silvestrelli, Naples 2018, pp. 135-160;
- F. Silvestrelli, G. Zuchriegel, *Coloni e artigiani: la ceramica italiota a figure rosse nei santuari della costa ionica*, in *Travailler à l'ombre du temple. Activités de production et lieux de culte dans le monde antique*, sous la direction d'Olivier de Cazanove, Arianna Esposito, Nicolas Monteix et Airton Pollini, Naples 2013, pp. 239-256.